



Incontro al Quirinale tra il Capo dello Stato e l'Upi

## Province snodo per lo sviluppo



### Voce alle Autonomie per il Quadro strategico

Governo, Regioni, Province e Comuni lavoreranno in piena collaborazione alla stesura del Quadro strategico nazionale per la politica di coesione 2007-2013 già nella fase istruttoria. Il Governo ha infatti accolto la proposta dell'Upi di modifica del documento sul Quadro Strategico Nazionale, che prevede per l'approvazione del testo, anche il parere delle Autonomie Locali. E' un risultato molto importante, che abbiamo raggiunto in Conferenza Unificata, e che ci ha permesso di modificare un documento, la cui prima impostazione risultava troppo spostata sull'asse Governo - Regioni. Già in fase di istruttoria tecnica, il Governo comunque aveva condiviso la nostra preoccupazione che si arrivasse alla definizione di uno strumento slegato dal contesto istituzionale locale e quindi distante dalle politiche di sviluppo del territorio. Per questo ha accettato di modificare il testo, accogliendo emendamenti dell'Upi che rendono esplicito il ruolo determinante delle Province.

Competitività, creazione di sistemi di sviluppo locale, ripresa economica del Paese. Sono stati questi i temi che hanno caratterizzato l'incontro tra il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e la delegazione delle Province, guidata dal Presidente dell'Upi Fabio Melilli. La necessità che gli interventi per il rilancio del-

la economia del Paese e per il sostegno alla imprenditoria italiana debbano essere fortemente legate alle realtà locali, sottolineata nel suo intervento di saluto dal Presidente Melilli, è stata condivisa dal Capo dello Stato. Ciampi ha inoltre esortato le Province ad "adoperarsi per favorire la sintesi delle diverse, e talora conflig-

genti, posizioni espresse dai Comuni, da cui in molti casi scaturiscono inammissibili ostacoli e rallentamenti nella realizzazione di importanti opere pubbliche". Nell'occasione, l'Upi ha fatto dono al Presidente della Repubblica di una stampa che riproduce una cartina politica dell'Italia della prima metà del '700.

### Bilancio, ecco tutte le novità

Si è riunita a Roma l'Assemblea degli Assessori Provinciali al Bilancio, per avviare, all'indomani dell'approvazione della Finanziaria 2005, una discussione congiunta sui suoi contenuti e sugli effetti che le norme produrranno sulla vita istituzionale delle Province. A preoccupare in particolare modo è il nuovo patto di stabilità interno che rischia di compromettere la tenuta dei bilanci.

alle pag. 4 e 5

### La nota esplicativa della finanziaria

a pag. 4

### Legge la Loggia, lavori in corso

a pag. 6

### Le Province abruzzesi insieme per il turismo

a pag. 7

### In gazzetta la sanatoria degli immigrati

a pag. 11



L'Upi ricevuta dal capo dello Stato al Quirinale

# Ciampi: Province fattore di coesione

“In tutti i miei viaggi nelle Province italiane, e sono arrivato a quota 98 su 103, ho sempre sottolineato l'importanza della pluralità dei diversi livelli di governo locale, una ricchezza che va valorizzata”. Questo ha detto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ai delegati della Presidenza dell'Upi, intervenuti all'incontro concesso a Roma dal Capo dello Stato, che ha poi voluto rispondere al messaggio lanciato nel suo intervento dal Presidente Melilli, sulla necessità di fare sistema per promuovere la competitività. “Le Province - ha detto - devono adoperarsi per favorire la sintesi delle diverse, e talora confliggenti, posizioni espresse dai Comuni, da cui in molti casi scaturiscono inammissibili ostacoli e rallentamenti nella realizzazione di importanti opere pubbliche. Perché la pluralità si risolva in un vantaggio, sono necessarie la collaborazione fra le amministrazioni territoriali, anche se di diverso colore politico e la capacità di cogliere ed interpretare le esigenze della collettività. Ognuno, per la propria parte - ha sottolineato il Presidente Ciampi - sappia assumersi responsabilità all'interno delle sedi istituzionali e



contribuisca positivamente alla realizzazione dei programmi e delle opere necessarie allo sviluppo. Questo è tanto più vero quando si discute di nuove infrastrutture. In queste situazioni risulta preziosa la capacità delle Province di portare ad una sintesi le posizioni di tutti i Comuni

del comprensorio, di promuovere la ricerca di opportune intese utilizzando al meglio gli strumenti di pianificazione territoriale di cui dispongono.

Si deve sempre dialogare - ha ammonito - mettersi attorno a un tavolo, affrontare il problema, discutere, approfondire. Ma

ad un certo punto si deve decidere e realizzare. Questa è la democrazia.” Ciampi ha concluso riprendendo l'intervento del Presidente Melilli sulla questione Meridionale “La questione meridionale è una questione nazionale - ha detto - e il Mezzogiorno è la nostra grande riserva di risorse umane e naturali, capace di dare una marcia in più al progresso della Nazione. E' necessario guardare alle Regioni del Sud con fiducia e con l'intendimento di valorizzarne le grandi potenzialità ancora in parte inespresse in molte aree”.



*Alcuni momenti dell'incontro al Quirinale fra la delegazione dell'Upi e il capo dello Stato*





# “Se il Sud resta indietro arrancherà tutta l'Italia” Melilli: lo sviluppo passa dalle realtà locali



Le politiche di sviluppo della competitività del Paese devono essere fortemente legate alle realtà locali, o si traducono in interventi inefficaci e inattuabili. Lo hanno detto al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, i rappresentanti dell'Unione delle province d'Italia, nell'incontro al Quirinale che il Capo dello Stato ha concesso ad una delegazione di Presidenti, Assessori e Consiglieri Provinciali, guidati dal Presidente dell'Upi, Fabio Melilli.

Vi proponiamo, in sintesi, il discorso di saluto pronunciato dal Presidente Melilli: il testo integrale è pubblicato su [www.upinet.it](http://www.upinet.it)

## Le Province per la competitività del Paese

“Siamo il vero laboratorio dello sviluppo del Paese: un laboratorio che spesso opera in silenzio, senza grandi pubblicità, senza alzare troppo la voce e lasciando spazio a tutti gli attori coinvolti, che siano le altre istituzioni locali o le loro forze economiche e sociali. Questo perché crediamo fermamente che il recupero della competitività italiana passi dalla capacità di dare vita a solidi sistemi di sviluppo locale, capaci, grazie alla collaborazione tra Regioni, Province e Comuni, di sostenere il tessuto imprenditoriale con gli strumenti necessari ad affrontare la sfida dell'Europa e dei mercati internazionali.”

Melilli ha quindi sottolineato la necessità di coinvolgere le Province nella definizione dei provvedimenti a favore dell'imprenditoria: “Il Governo in questi giorni si appresta a varare un provvedimento sulla competitività del Paese. Noi riteniamo che, qualunque intervento teso ad assicurare al Paese le capacità di competere, e di vincere la sfida dei mercati internazionali, non possa che essere fondato su politiche decise, che assegnino un ruolo da protagonista ai sistemi locali e ai nostri territori. A chiedercelo sono gli stessi imprenditori italiani, che, lamentando la mancanza delle infrastrutture, piccole e grandi, ribadiscono la necessità di un sostegno mirato e puntuale nelle nostre realtà.”

## Il recupero del Mezzogiorno

“Non dimentichiamo il nostro Mezzogiorno” ha detto Melilli in merito alla questione del rilancio del Sud d'Italia. “Qui lo Stato ha il dovere di essere ancora presente, di assicurare un sostegno, con interventi aggiuntivi e mirati, che permetta di restare al passo e di riprendere la strada dello sviluppo con più ricerca, più tecnologia, più sostegno alle imprese virtuose. D'altronde non vi è altro modo: se il Mezzogiorno resta indietro, l'Italia non può sperare in una ripresa”.

## La finanziaria

“L'esperienza della Provincia è a disposizione del Paese, come rete che ha già sperimentato una nuova gestione della finanza pubblica e vuole utilizzare al meglio le risorse disponibili in investimenti sul territorio, assicurando una gestione virtuosa dei propri bilanci. Eppure, Signor Presidente, l'impegno che abbiamo posto rischia a volte di essere vanificato, da politiche economiche che non sostengono a sufficienza i territori e introducono nuove rigidità. La nuova finanziaria, infatti, attraverso la riscrittura di un nuovo patto di stabilità, ha posto ostacoli quasi insormontabili per una gestione virtuosa delle risorse, che sappia coniugare l'azione amministrativa con le politiche di sviluppo”.

## Le riforme costituzionali

“Ci preme rappresentare il timore delle Province per un processo di riforma costituzionale che tarda ad essere concluso in modo condiviso e partecipato. Il vero problema, non è, infatti, solo quale sarà la futura Costituzione del Paese, quanto piuttosto che ad oggi, a quattro anni dall'avvio del processo riforma costituzionale, le modifiche introdotte nel 2001 non abbiano ancora trovato definitivo consolidamento. L'attuazione del federalismo fiscale ed amministrativo, la necessità di attenuare il livello dei conflitti interistituzionali, sia quelli tra Regioni e Governo centrale, sia quelli tra le autonomie locali, attraverso la definizione delle funzioni degli

Enti Locali, devono essere considerate le priorità del processo di riforma. Anche qui, la chiave di volta torna ad essere la capacità di fare sistema: un processo di tale importanza non può infatti prescindere dalla condivisione degli obiettivi e della cooperazione di tutte le istituzioni che costituiscono la Repubblica. Ma, signor Presidente, fare sistema vuol dire anche immaginare una Repubblica federale nella cui Camera delle Autonomie sieda una rappresentanza diretta di tutte le istituzioni, Stato, Regioni, Province, e Comuni”.

## Le conclusioni

Melilli ha poi concluso il suo discorso ricordando il grande impegno che il Capo dello Stato ha sempre mostrato a difesa della centralità delle comunità locali e dei territori “ Nel nostro lavoro - ha detto - ci conforta avere la certezza che la più alta espressione della Repubblica e della unità del Paese sia comunque al nostro fianco e non manchi mai di riservarci attenzione e sostegno”.



### Notiziario Upi

Agenzia di informazione dell'Unione delle Province d'Italia

8 febbraio 2005

Autom. Direzione e Redazione  
Upi, Piazza Cardelli, 4 00186 Roma  
Tel: 06.68.40.341 Fax: 06.68.73.720  
E-mail: [notiziario@iol.it](mailto:notiziario@iol.it)

Direttore  
Piero Antonelli  
Direttore Responsabile  
Tiziana Ragni

Registrato presso il Tribunale di Roma  
con il numero 583/99 del 13/12/1999

Anno VI numero 2

Spedizione in abbonamento postale 45%  
art. 2 comma 20/b L. 662/96 Roma  
Numero chiuso in redazione  
il 8/2/2005 ore 9



## Gli aggiornamenti esaminati dagli assessori al Bilancio

# Bilanci, molte le novità nella Finanziaria 2005

Contenuti ed effetti della Legge di Bilancio sulla vita istituzionale delle Province è stato questo il tema della Assemblea degli Assessori provinciali al Bilancio, che si è riunita a Roma per avviare una riflessione congiunta in particolare sugli effetti delle norme di carattere innovativo introdotte con la Finanziaria 2005. L'incontro è stata inoltre l'occasione per chiarire l'interpretazione di alcuni commi della Legge di Bilancio dello Stato, che riportiamo nello schema seguente.

### ARTICOLO 1

#### Commi 11, 42 e 116

*Il comma 11 limita la spesa per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, escludendo da tale limitazione gli Enti locali, per i quali vige quanto riportato al comma 42, nel quale si prevede che l'affidamento di tali incarichi debba essere adeguatamente motivato e deve essere corredato della valutazione dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente locale, per poi essere trasmesso alla Corte dei Conti.*

Non deve dunque essere fatta confusione tra incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei, con le collaborazioni coordinate e continuative, (co.co.co) che trovano invece specifica disciplina nel comma 116. L'affidamento di incarichi di studio o ricerca, ovvero consulenze, sono per gli Enti locali espressamente disciplinati nel comma 42.

Gli incarichi di studio, ricerca o consulenza potranno essere previsti per specifiche e particolari esigenze, non rientranti nell'ordinaria attività della struttura richiedente, aventi la natura di contributo intellettuale, opera d'ingegno, funzionale a fornire un know-how per la realizzazione di un prodotto/servizio definito nel risultato ma non nelle modalità di svolgimento.

Le collaborazioni coordinate e continuative potranno configurarsi prevalentemente come prestazioni di servizi, che richiedono azioni ri-

petitive nel tempo, funzionali ad integrare, qualificare o sviluppare le attività proprie della struttura responsabile della realizzazione di prodotti/servizi ben definiti, sia nel risultato che nelle modalità di attuazione (coordinamento da parte della struttura).

Nel merito occorre ricordare quanto previsto nella circolare della Funzione pubblica, n.4/04 del 20 luglio 2004

#### Comma 12

*La norma prevede che negli anni 2005-2006-2007 la spesa per acquisto manutenzione, noleggio, esercizio delle autovetture non possa essere rispettivamente superiore al 90%, 80% e 70% quella sostenuta nel 2004 (come rideterminata ai sensi del decreto "tagliaspese" 168/04). Entro il 31 marzo si dovrà inviare alla Ragioneria dello Stato una relazione in cui risulti la consistenza dei mezzi di trasporto e la loro destinazione.*

E' evidente che in tale fattispecie non possono rientrare i veicoli il cui uso sia strumentale all'effettivo esercizio dei servizi direttamente erogati dall'ente (es. auto della polizia provincia, dei servizi stradali, ecc.). Il tenore della norma, visto anche il richiamo al d.l. 168, indica la volontà di ridimensionare l'uso, e quindi il relativo costo, non strettamente necessario dei veicoli dell'ente (ad esempio le cosiddette "auto blu" e/o a "guida libera")

#### Comma 25

*All'interno del novero degli elementi che devono essere scomputati dal calcolo del complesso delle spese utile ai fini del patto di stabilità, la legge include, solo per il 2005 anche le spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dall'UE, ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.*

L'UPI ritiene che la locuzione "quota di parte nazionale" si riferisca alle quote finanziate dallo Stato, dalla Regioni e dallo stesso ente locale, arrivando così a coprire l'intero onere dell'intervento cofinanziato.





La richiesta contenuta in una lettera a Vegas

# Upi: investimenti fuori dal Patto

Le risorse derivate dai trasferimenti dello Stato o delle Regioni per le funzioni o per grandi opere pubbliche non devono essere conteggiate nel patto di stabilità. E' la richiesta che l'Upi ha posto al Sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, e che è stata formulata nell'Assemblea che si è svolta a Roma tra gli assessori al bilancio delle Province italiane.

"E' una situazione inaccettabile - ha evidenziato il Presidente dell'Upi, Fabio Melilli - che danneggia prima di tutto i cittadini. L'assurdo di questa norma è che impedisce a Province, che hanno a disposizione risorse per svolgere nuove competenze o per realizzare opere pubbliche, di

sponderle se non vogliono uscire dal Patto di stabilità."

Nella lettera inviata al sottosegretario Vegas, l'Upi, ferma restando la posizione politica già espressa nelle diverse sedi istituzionali, pone l'attenzione sulla norma specifica che non introduce la possibilità di escludere quanto ricevuto e sostenuto a fronte di funzioni trasferite o delegate. In questo modo di fatto, si legge nel testo, i bilanci delle Province saranno appesantiti dal carico di risorse che altri soggetti pubblici (Stato e Regioni) destineranno loro per funzioni trasferite o delegate, con la conseguente fuoriuscita dai parametri imposti dal Patto di stabilità.

Ottimismo sulla ripresa delle trattative

## Zingoni: contenere le spese ottimizzando le risorse

E' il Consigliere della Provincia di Livorno, Maurizio Zingoni, componente della Presidenza dell'Upi, a tracciare le conclusioni dell'assemblea degli Assessori al bilancio: "Questa riunione - ha detto - aveva lo scopo di fornirci indicazioni da riportare, al Sottosegretario Vegas quando ci sarà possibile incontrarlo. Personalmente - ha sottolineato Zingoni - io sono ottimista sull'esito di questa riapertura di trattativa. Il Sottosegretario - ha detto - ha infatti dimostrato la sua disponibilità a discutere e io credo che questo ci possa fare sperare di riuscire ad ottenere qualche risultato".

"Siamo preoccupati - ha poi aggiunto in conclusione - ma siamo anche costruttivi. Abbiamo ormai chiaro la necessità per tutti, ad ogni livello istituzionale, di definire i bilanci con l'obiettivo del contenimento della spesa. E' un nostro dovere come amministratori pubblici. Si tratta di aiutare, laddove è possibile ad indirizzare al meglio il contenimento delle spese."

**Bilancio Rossi: mortificato il ruolo delle Autonomie**

"Da qualche anno a questa parte assistiamo al costante consolidarsi della tendenza a mortificare il ruolo degli Enti locali, e questo nonostante l'alternanza politica di governo." A lanciare l'allarme è Massimo Rossi, Presidente della Provincia di Ascoli Piceno e Vice Presidente dell'Upi, intervenendo alla riunione degli Assessori al Bilancio. "Si scelgono - ha detto - strade inquietanti per contenere, comprimere, marginalizzare, mortificare il ruolo degli Enti locali: io non credo che non ci si sia accorti dell'impraticabilità del nuovo patto di stabilità. Quello che dobbiamo fare ora è lavorare per cercare di salvaguardare la nostra operabilità, muovendoci con la massima serenità, perché oggi la cosa più importante è riuscire a portare a casa dei risultati. Ma se questi non dovessero arrivare - ha concluso poi il Presidente Rossi - la gravità di quanto sta avvenendo necessita di avviare altre iniziative: ci sarà bisogno di fare sentire la nostra voce".



**Tetto di spesa De Maria: una situazione kafkiana**

"È una situazione kafkiana" ha fatto notare il Responsabile per la finanza dell'Upi, Andrea De Maria, Vice Presidente della Provincia di Bologna, intervenuto per illustrare ai presenti gli articoli della finanziaria su cui l'Upi intende richiedere nuove modifiche.. "Tecnicamente - ha detto riferendosi alla questione del nuovo patto di stabilità - vuol dire che se la Regione o lo Stato trasferiscono ad una Provincia risorse finanziarie per un investimento rilevante o per funzioni trasferite, queste risorse vengono conteggiate nel tetto di spesa, impedendo, di fatto, il rispetto del patto di stabilità. Le Province per legge dovrebbero svolgere una funzione, la funzione viene loro attribuita, vengono anche girati i soldi però c'è il tetto di spesa che ci blocca e quindi quella funzione non può essere svolta. Oppure pensiamo a risorse messe a disposizione per una grande opera pubblica con un grosso impatto finanziario sul bilancio che si deve realizzare nel 2005, le quali però non è affatto detto che abbiano una corrispondenza per il triennio 2001-2003".





I decreti attuativi della legge La Loggia

# Zoggia: la sussidiarietà sia il criterio principale

Le Province vogliono essere coinvolte nella definizione dei decreti attuativi della Legge La Loggia e del Testo Unico degli Enti Locali. A ribadirlo è stato il Presidente della Provincia di Venezia e componente dell'Ufficio di presidenza dell'Upi, Davide Zoggia, intervenendo al seminario "Legge La Loggia: lavori in corso. Le deleghe al Governo e l'attuazione dell'art.118 della Costituzione".

"E' inutile - ha detto il Presidente Zoggia - discutere di modifiche del Titolo V e di Legge La Loggia come momento di coesione politica, considerata la conflittualità che ne ha segnato l'approvazione: dobbiamo invece ragionare sul come queste

riforme possano essere davvero utili per gli Enti Locali e per i cittadini, attraverso i decreti attuativi e il Testo Unico".

Per quanto riguarda la definizione del Testo Unico per gli Enti locali, Zoggia ha sottolineato che "come Province immaginiamo che questo debba riportare il massimo rispetto dei principi di autonomia. Per questo - ha sottolineato - consideriamo debba muoversi su due livelli: un primo livello, nel quale siano fissate norme di principio valide in via generale, ed un secondo livello, costituito da norme cedevoli, in grado cioè di adattarsi ai ruoli diversi che assumono gli Enti locali nei territori in base alla loro particolare entità e

dimensione.

Un testo snello, quindi, realmente innovativo, capace di rappresentare la realtà in un quadro di unità nazionale, nel quale sia ben chiaro il principio di sussidiarietà: alle Regioni, quindi, il potere di legiferare e determinare gli atti di indirizzo, agli Enti locali quello di coordinare e gestire le politiche sul territorio.

Le Province poi - ha concluso il Presidente Zoggia - grazie alle loro funzioni di governo di area vasta, devono vedersi riconosciute anche il ruolo di dialogo e di coordinamento degli interventi con il tessuto imprenditoriale e sociale locale".

Concluso il Master Smart in marketing

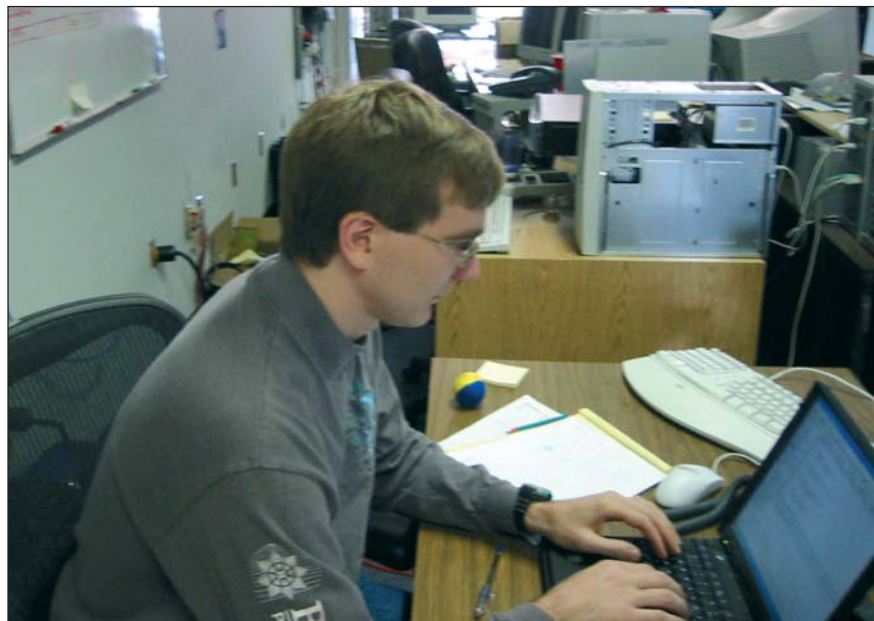
## Pronti alla sfida dell'innovazione, il mondo del lavoro è più vicino

È giunto a conclusione il Master in marketing per lo sviluppo e l'innovazione territoriale (SESMART), finanziato dal M.I.U.R. nell'ambito del P.O.N. "Ricerca scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta formazione" 2000-2006.

Il corso ha visto l'Upi impegnata nel progetto al fianco dell'Associazione Tecla, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dell'Università degli Studi del Sannio e dell'Università degli Studi di Catania.

Nella cerimonia di chiusura, che si è svolta a Roma il 17 febbraio, si è proceduto alla discussione delle tesi, redatte dai discenti del Master SEMART e alla consegna degli attestati di frequenza. A giudicare il lavoro svolto, una Commissione valutatrice, composta dai membri del Comitato Tecnico Scientifico e dal direttore del corso.

La fase successiva consisterà nella valorizzazione delle attività di placement, tramite la presentazione dei singoli discenti agli Enti pubblici, Associazioni e soggetti privati potenzialmente interessa-



ti alle competenze formate nell'ambito del Master in oggetto. I contenuti del Master, i profili professionali formati e la natura del finanziamento ottenuto, rendono

infatti particolarmente opportuna l'organizzazione di incontri tra domanda e offerta di competenze qualificate nel settore di riferimento.



# La strategia unitaria delle quattro Province Abruzzo, uniti per ridare pieno slancio al turismo



L'Abruzzo del turismo promuove la sua immagine esaltando i gioielli ambientali e le migliori tipicità della tavola. E' il messaggio lanciato a Roma dai quattro presidenti delle Province abruzzesi, Giuseppe De Dominicis, Stafania Pezzopane, Ernino D'Agostino e Tommaso Coletti, che nella sala "Leonina" del residence Ripetta hanno presentato alla stampa specializzata i contenuti dello stand che dal 12 al 15 febbraio prossimo l'Unione delle Province italiane-Abruzzo allestirà alla Borsa internazionale del turismo di Milano. In quella, cioè, che è la principale rassegna continentale dedicata al tempo libero e alle vacanze.

Un messaggio che ha trovato il sostegno anche del presidente del Parco nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga, Walter Mazzetti, arrivato nella Capitale per testimoniare "come proprio le aree protette, che coprono qualcosa come il 33% del territorio regionale, rappresentino il valore aggiunto nella strategia di comunicazione e promozione dell'Abruzzo".

"La scelta di promuovere insieme l'Abruzzo, dopo un'intensa opera di ascolto del territorio fatta in queste settimane - ha detto il presidente dell'Upi Abruzzo, Giuseppe De Dominicis aprendo l'incontro - va nella direzione di rendere competitiva l'offerta turistica del territorio della regione, affermando una linea di promozione del 'Prodotto Abruzzo' ispirata alla tipicità, in sintonia con le peculiarità dei territori e le espressioni culturali, artistiche ed enogastronomiche più autentiche. Ed esaltando, nello stesso tempo, le esigenze degli operatori del settore".



## I progetti della Provincia di Pescara

Sono diverse le iniziative che vedranno impegnata la Provincia di Pescara alla Bit 2005, a partire dalla presentazione del progetto della "Strada dei due parchi", a cui seguirà la presentazione della nuova struttura del "Palazzo dei Congressi" di Montesilvano.

## I progetti della Provincia dell'Aquila

Itinerari turistici e religiosi, tour delle città d'arte, riscoperta delle tradizioni e del folklore locale. Questi gli elementi che caratterizzeranno la presenza della Provincia dell'Aquila. La Provincia presenterà poi il progetto "La strada maestra", che coinvolge la Provincia dell'Aquila e il parco nazionale Gran Sasso e altri due progetti, "@lbergo diffuso" e "borghi autentici".

## I progetti della Provincia di Teramo

La Provincia di Teramo si presenta alla Bit all'insegna del tu-

rismo sostenibile e di qualità. Tra le proposte che verranno illustrate, il progetto "Etica", in collaborazione con la Regione Abruzzo, che affida al settore ambiente ed energia della Provincia le attività di coordinamento per ottenere la certificazione ambientale delle città costiere e il progetto "Il sentiero adottato. I frutti del bosco".

All'offerta rappresentata dalle aree protette, hanno sottolineato i presidenti delle Province abruzzesi, passando in rassegna le diverse turistiche dei rispettivi territori, si è aggiunta nel 2004 l'assegnazione di 11 bandiere blu ad altrettante località costiere. Nessun altro comprensorio turistico, in Europa, può vantare questi numeri, che per l'Abruzzo rappresentano un elemento assolutamente decisivo e strategico per il suo sviluppo economico. Il turismo è la seconda voce del Pil abruzzese: le 7.138 imprese turistiche registrate occupano stabilmente 30mila addetti. A sottolineare la novità rappresentata dalla promozione congiunta delle quattro Province abruzzesi, è arrivato il plauso del presidente nazionale dell'Upi, Fabio Melilli, che attraverso il direttore generale Piero Antonelli, presente all'incontro romano, ha espresso "totale approvazione per questa nuova esperienza che rinnova lo spirito di coesione delle province abruzzesi". "La mia presenza - ha detto poi Antonelli - conferma il grande interesse dell'Upi su questa iniziativa pilota che vede riunite le Province abruzzesi nella promozione del proprio territorio. Riteniamo infatti che progetti di questo tipo perseguano l'obiettivo dello sviluppo del turismo attraverso strategie che seguono la logica della sussidiarietà, grazie al coinvolgimento dei Comuni del territorio, e dell'integrazione 'pubblico - privato'. Così - ha concluso il Direttore dell'Upi - si esplicita il compito della Provincia, di istituzione chiamata per le proprie funzioni a coordinare il territorio e a dare vita a veri e propri sistemi turistici locali".

rismo sostenibile e di qualità. Tra le proposte che verranno illustrate, il progetto "Etica", in collaborazione con la Regione Abruzzo, che affida al settore ambiente ed energia della Provincia le attività di coordinamento per ottenere la certificazione ambientale delle città costiere e il progetto "Il sentiero adottato. I frutti del bosco".

## I progetti della Provincia di Chieti

Cultura, arte, ambiente e gastronomia sono gli ingredienti principali della Provincia di Chieti. Grazie alla creazione di un sistema museale, in grado di mettere in rete i quaranta musei del territorio, la Provincia promuoverà il patrimonio artistico locale. A completare il quadro, i progetti per la valorizzazione della "Costa dei trabocchi", del "Parco Nazionale della Maiella" e per la promozione dei prodotti dell'enogastronomia locale.



## Venezia

### Scuola, la nuova sfida è l'interculturalità

Sono aumentati del 30 per cento i ragazzi stranieri che frequentano le scuole della provincia di Venezia. Erano 3022 nell'anno scolastico 2002/2003 mentre in quello appena trascorso sono saliti a quota 3931, con una crescita in linea con la tendenza regionale e leggermente superiore rispetto alla media nazionale. Gli studenti stranieri sono concentrati nella fascia primaria dell'istruzione, in particolare nelle scuole elementari. Sono in grande parte di nazionalità albanese, sebbene si registri anche una forte presenza nordafricana e cinese.

E' quanto emerge dalla pubblicazione "Mondoscuola 2004. Stranieri e mediazione culturale nelle scuole della provincia di Venezia", realizzata dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Venezia, e che costituisce il risultato della rilevazione diretta dell'Ufficio istruzione provinciale nelle scuole di ogni ordine e grado, svolta con riferimento all'anno scolastico 2003/2004.

I dati registrano un aumento anche delle nazionalità presenti nelle scuole del territorio provinciale: nell'anno scolastico 2001/2002 erano 73, mentre oggi sono 101, a conferma di un crescente policentrismo etnico per il veneziano. E se Albania, Marocco e Cina assorbono il 48 per cento del totale degli studenti stranieri, in aumento è comunque la presenza di europei, africani, sudamericani.

"Questi dati - spiega Davide Zoggia, Presidente della Provincia di Venezia - confermano quanto il fenomeno stia registrando un incremento costante, che

incide sempre di più nella programmazione educativa e nella vita di relazione di allievi, docenti e famiglie. Il nostro compito è quello di attrezzarci al meglio per poter rispondere in modo adeguato. Occorre rendere più agile - conclude il Presidente - la strada verso una forma reale di interculturalità, grazie alla quale lo stesso concetto di integrazione apparirà superato".



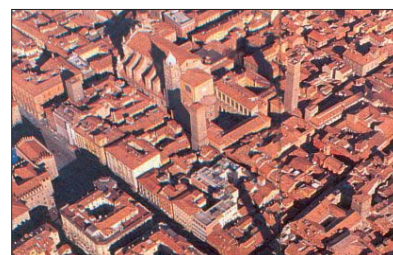
## Roma

### Il treno della memoria, per non dimenticare

Sono stati oltre 500 gli alunni, di 40 scuole medie superiori di Roma e provincia, che hanno visitato il 'Treno della Memoria', al binario 9 della stazione Tiburtina, il luogo simbolico della deportazione dei detenuti politici ed ebrei. L'Amministrazione Gasbarra ha voluto ricordare il sacrificio dei milioni di ebrei che proprio con i treni furono strappati alla loro vita. I 4 vagoni, allestiti alla stazione Tiburtina di Roma, rappresentano un luogo di incontro e di ricordo a testimonianza di quel viaggio verso i lager che per molti fu senza ritorno, ha dichiarato Daniela Monteforte, assessore provinciale alle Politiche della Scuola.

All'interno del convoglio ferroviario è stata allestita una mostra che ripercorre le tragiche vicende della deportazione degli ebrei nei campi di concentramento nazista durante la seconda guerra mondiale. "E' la memoria - ha detto la Monteforte - il ricordo del passato, che aiuta a comprendere il presente. Gli studenti devono conoscere, anche attraverso il Treno della Memoria, la storia del nostro

Paese, per non dimenticare i valori della libertà, della democrazia e della tolleranza".



## Bologna

### Concorso di scrittura per le donne immigrate

E' dedicato a tutte le donne immigrate che vivono nel bolognese e vogliono esprimere, attraverso un racconto, la loro condizione, il nuovo concorso di scrittura, promosso dalla scuola "H. Stanton Blatch" di Bologna con il patrocinio della Provincia emiliana. Sono già una ventina le donne che hanno inviato i loro lavori per questa prima edizione, inaugurata lo scorso luglio, che si concluderà il prossimo 28 febbraio con una lettura, recitata dalle attrici del Gruppo Libero del Teatro S.Martino di Bologna, nella sala del consiglio della Provincia. I racconti in italiano, in inglese o in lingua originale saranno pubblicati sul sito della rivista "El-Ghibli", su "L'Espresso" e, successivamente raccolti in un libro. "Un'iniziativa importante che contribuisce a creare e a riconoscere sempre di più spazi alle donne e in particolare a quelle immigrate, che hanno bisogno di rappresentare il proprio sé, e che permette ai bolognesi di conoscere mondi diversi dal proprio", ha commentato l'assessore provinciale alla Cultura, Simona Lembi. "L'obiettivo è quello di capire come le donne interagiscono con il territorio - ha aggiunto Patrizia Gallo direttrice della scuola che promuove il concorso - e dare loro l'opportunità di uscire dall'ombra e dalla condizione di marginalità in cui sono state a lungo relegate".



**NOTIZIE  
DALLE  
PROVINCE****Trapani****Incidenti sul lavoro,  
borse di studio  
ai figli delle vittime**

Cinque borse di studio riservate a studenti figli delle vittime di incidenti del lavoro, con precedenza per quelli dell'occupazione sommersa. E' quanto prevede il bando di concorso pubblicato dalla provincia di Trapani. I contributi sono riservati a ragazzi iscritti a tutti gli istituti d'istruzione secondaria, di primo e secondo grado, e delle universita'. I requisiti per partecipare alla selezione sono la residenza nel territorio provinciale e la regolare frequenza, durante l'anno scolastico 2004/2005, dei rispettivi corsi di studio.

**Crotone****Prima conferenza  
sull'occupazione**

Definire politiche per qualificare e sviluppare il territorio, in vista della realizzazione di un piano strategico per l'occupazione. Questo l'obiettivo della prima conferenza internazionale del progetto 'Un piano strategico per lo sviluppo dell'occupazione', che si e' aperta, a Crotone, per favorire un confronto tra operatori locali ed esteri su esperienze e best practice di sviluppo già sperimentate a livello

internazionale.

L'iniziativa è promossa dalla provincia di Crotone e finanziata dal Fondo sociale europeo. "Da quando abbiamo avviato il progetto nel luglio del 2004 -ha ricordato l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione professionale, Maria Concetta Guerra- abbiamo svolto diversi tavoli tecnici tra istituzioni, imprenditori e sindacati, per mettere in luce i fabbisogni del territorio. Vogliamo fare una sintesi degli incontri e avviare un confronto sulle best practice internazionali. Una goccia -avverte- rispetto alle tante cose da fare. La parola chiave e' la concertazione. Tutti i soggetti locali, infatti, devono impegnarsi a dare il proprio contributo e diventare attori, non spettatori, dell'evoluzione economica del territorio".

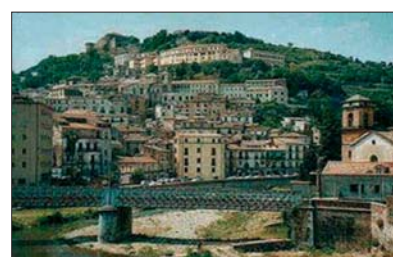
**Lucca****Turismo su misura  
per le donne che viaggiano**

La Provincia di Lucca, organizza un educational a marzo per la promozione dell'offerta turistica provinciale rivolta in particolare al pubblico delle donne viaggiatrici.

L'iniziativa rientra tra quelle previste dal progetto speciale regionale Benvenuto in Toscana, e mira a coinvolgere il territorio lucchese nella promozione di un turismo di qualità, per un target che conta sempre più numerose presenze, e che si adatta in particolare alle caratteristiche del territorio.

Parallelamente all'educational, eliotropica travelling organizza un evento-viaggio, "Primo Weekend delle Donne Viaggiatrici", una festa di tre giorni alla sco-

perta delle bellezze di Lucca e Versilia, al quale sono state invitate a partecipare tutte le donne che amano viaggiare sfidando i problemi lavorativi, familiari e i pregiudizi ancora comuni, e lo fanno con la massima libertà e voglia di conoscenza.

**Cosenza****Corsi di inglese  
per gli operatori turistici**

La provincia di Cosenza ha avviato un corso per far acquisire a baristi, portieri ed altre figure le conoscenze base della lingua inglese, quelle indispensabili per lavorare nel settore del turismo. Il corso è stato programmato dall'assessorato alla formazione professionale della Provincia diretto da Mimmo Bevacqua.

Il corso è a totale carico delle finanze provinciali, gratuito per i 50 partecipanti selezionati in base alle domande pervenute in assessorato, che consentirà di non interrompere il flusso di comunicazione tra ospite e operatore turistico. Trenta le ore di studio previste che forniranno ai ragazzi il necessario per relazionarsi al turista e comprendere le esigenze che solitamente si possono registrare nei rapporti tra stranieri e soggetti deputati all'accoglienza, che nel prossimo futuro verranno ripetute in altri punti del territorio, con particolare riguardo al litorale tirrenico ed a quello jonico.

**www.upinet.it****il primo portale  
delle Province italiane**



**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 2005**

Attribuzione del titolo di Vice Ministro al Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dott. Stefano Caldoro, a seguito della delega di particolari funzioni conferitagli dal Ministro, a norma dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 400 del 1988.

[\(GU 19 gennaio 2005, n. 14\)](#)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 gennaio 2005**

Nomina del Comitato di Garanti, di cui all'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3392 dell'8 gennaio 2005.

[\(GU 19 gennaio 2005, n. 14\)](#)

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 gennaio 2005**

Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza nell'area del sud est asiatico. (Ordinanza n. 3392).

[\(GU 19 gennaio 2005, n. 14\)](#)

**DECRETO 30 novembre 2004**

Criteri e modalità di concessione da parte di Sviluppo Italia S.p.a. degli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego previsti dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, in attuazione dell'articolo 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289

[\(GU 19 gennaio 2005, n. 14\)](#)

**LEGGE 29 dicembre 2004, n. 322**

Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Dipartimento della difesa e della sicurezza della Repubblica di Indonesia sulla cooperazione nei settori degli impianti, della logistica e dell'industria per la difesa, fatto a Jakarta il 18 febbraio 1997.

[\(GU 20 gennaio 2005, n. 15\)](#)

**LEGGE 27 dicembre 2004, n. 306**

Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 2004, n. 306, concernente: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 302 del 27 dicembre 2004).

[\(GU 20 gennaio 2005, n. 15\)](#)

**TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 9 novembre**

**2004, n. 266**

Testo del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, coordinato con la legge di conversione 27 dicembre 2004, n. 306 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 302 del 27 dicembre 2004), recante: «Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative».

[\(GU 20 gennaio 2005, n. 15\)](#)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 2004**

Autorizzazione all'assunzione di personale presso le università

[\(GU. 24 gennaio 2005, n. 18\)](#)

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 gennaio 2005**

Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza nell'area del sud est asiatico. (Ordinanza n. 3394)

[\(GU. 24 gennaio 2005, n. 18\)](#)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 novembre 2004, n. 325**

Regolamento per le procedure di gara non concluse bandite dalla CONSIP S.p.a.

[\(GU. 25 gennaio 2005, n. 19\)](#)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 gennaio 2005**

Integrazione della delega di funzioni al Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione sen. dott. Roberto Calderoli.

[\(GU. 26 gennaio 2005, n. 20\)](#)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 novembre 2004**

Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2004. (Suppl. Ordinario n. 8)

[\(GU. 26 gennaio 2005, n. 20\)](#)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 dicembre 2004, n. 327**

Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, in materia di limiti di velocità per i veicoli adibiti a trasporti eccezionali.

[\(GU. 27 gennaio 2005, n. 21\)](#)

**DELIBERAZIONE COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 29 settembre 2004**

Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. - Ulteriore finanziamento. (Legge n. 443/2001). (Deliberazione n. 40/04).

[\(GU. 27 gennaio 2005, n. 21\)](#)

**LEGGE 28 gennaio 2005, n. 5**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica,





convenzionale e biologica.

**(GU. 28 gennaio 2005, n. 22)**

**LEGGE 28 gennaio 2005, n. 6**

Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281, recante modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza

**(GU. 28 gennaio 2005, n. 22)**

**DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 dicembre 2004**

Indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell'azione di Governo

**(GU. 28 gennaio 2005, n. 22)**

**TESTO AGGIORNATO DEL DECRETO-LEGGE 29 novembre 2004, n. 281**

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 280 del 29 novembre 2004), convertito, senza modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2005, n. 6 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 5), recante: «Modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza», corredato delle relative note

**(GU. 28 gennaio 2005, n. 22)**

**PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE 13 gennaio 2005**

Approvazione dei modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d'imposta, 730-2 per il C.A.F., 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché della bolla per la consegna del modello 730-1, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell'anno 2005 da parte dei soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale. (Suppl. Ordinario n. 12)

**(GU. 29 gennaio 2005, n. 23)**

**DECRETO-LEGGE 31 gennaio 2005, n. 7**

Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione

**(GU. 31 gennaio 2005, n. 24)**

**DECRETO MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE 23 dicembre 2004**

Graduatorie regionali di cui all'art. 6, comma 3, del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 e successive modifiche e integrazioni, concernenti le iniziative ammissibili relative alle domande di agevolazione presentate ai sensi del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 per il bando del 2003 delle imprese artigiane. (Suppl. Ordinario n. 13)

**(GU. 31 gennaio 2005, n. 24)**

**PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE 13 gennaio 2005**

Approvazione del modello 770/2005 Semplificato, relativo all'anno 2004, con le istruzioni per la compilazione, concernen-



te le comunicazioni da parte dei sostituti d'imposta dei dati delle certificazioni rilasciate, dell'assistenza fiscale prestata, dei versamenti, dei crediti e delle compensazioni effettuati; approvazione del modello 770/2005 Ordinario, relativo all'anno 2004, con le istruzioni per la compilazione, concernente la dichiarazione di altri sostituti d'imposta nonché degli intermediari ed altri soggetti tenuti alla comunicazione dei dati ai sensi di specifiche disposizioni normative. (Suppl. Ordinario n. 14)

**(GU. 31 gennaio 2005, n. 24)**

**DECRETO LEGISLATIVO 27 dicembre 2004, n. 330**

Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche.

**(GU 1 febbraio 2005, n. 25)**

**DECRETO-LEGGE 1 febbraio 2005, n. 8**

Disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni amministrative del 2005

**(GU 2 febbraio 2005, n. 26)**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 dicembre 2004**

Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2005.

**(GU 3 febbraio 2005, n. 27)**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 dicembre 2004**

Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della Unione europea nel territorio dello Stato, per l'anno 2005.

**(GU 3 febbraio 2005, n. 27)**

**CIRCOLARE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 25 gennaio 2005, n. 1**

Disposizioni applicative relative al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2004, recante: «Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2005».

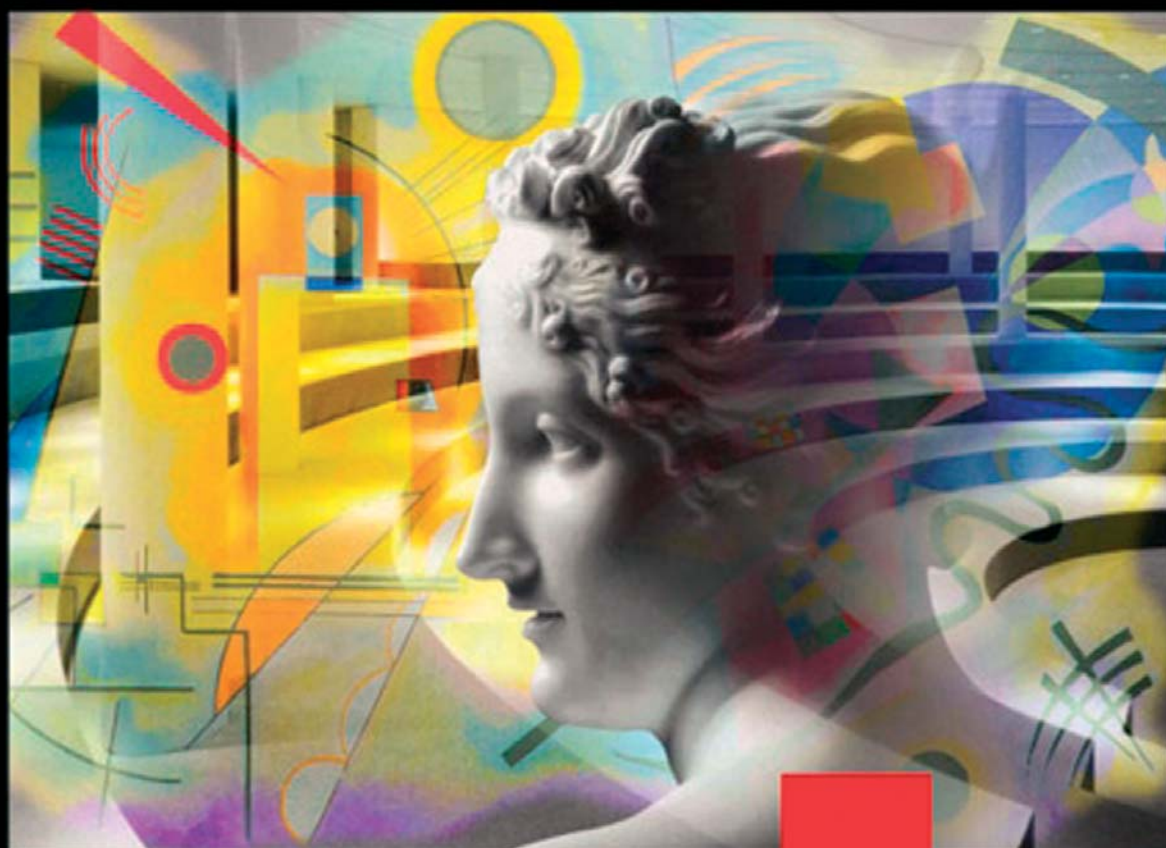
**(GU 3 febbraio 2005, n. 27)**

**CIRCOLARE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 25 gennaio 2005, n. 2**

Disposizioni applicative relative al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2004, recante: «Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della Unione europea nel territorio dello Stato, per l'anno 2005».

**(GU 3 febbraio 2005, n. 27)**

III CONFERENZA NAZIONALE  
DEGLI ASSESSORI ALLA CULTURA E AL TURISMO



Le Città  
■ della Cultura

Qualità della vita e sviluppo economico:  
le nuove frontiere